# Jean Gabin non ama il Mezzogiorno

CANNES — Jean Gabin si trova attualmente sulla Costa Azzurra per interpretare il suo nuovo film. E' la prima volta, dopo molti anni, che il popolare attore accetta di « girare » nel Mezzogiorno. Egli infatti preferisce lavorare in Normandia, vicino alla sua famiglia e alle sue aziende agricole. Nella foto: Gabin si intrattiene sul « set » con Charles Vanel, suo vecchio compagno di lavoro e amico, recatosi a salutarlo.

*La TV si piega alle intimidazioni clericali*

# Tagli a «Canzonissima»: la trasmissione di ieri in forse fino all'ultimo

## Eliminato il «coro» di Fo e Carpi su Caino e Abele

**Dalla nostra redazione**

MILANO, 22

*«Canzonissima» ha corso il rischio, stasera, di non andare in onda. O, per lo meno, di ridursi a una sfilata, nuda e cruda, delle sei canzoni in gara, ed alla presentazione della classifica. Senza «sketches», senza spettacolo, senza, in una parola, né Dario Fo, né Franca Rame, né alcun altro attore o comparsa.*

*Fin dopo le ore 19 Dario Fo era deciso a non entrare in scena, se da Roma la direzione della RAI non avesse tolto il veto allo «spiritual lombardo» su Abele e Caino già registrato, annunciato dai giornali e incluso nella «scaletta» ufficiale del programma presso l'ufficio stampa TV di corso Sempione.*

*Lo «spiritual lombardo» su Caino, che Dario Fo avrebbe dovuto cantare stasera, facendosi accompagnare dal suo ormai celebre coro di «Canzonissima», non conteneva in sé particolari elementi nuovi rispetto alle analoghe storielle montate da Fo, in precedenza per la Radio e la Televisione. Che cosa dunque ha spaventato la RAI, in questo «sketch» di Caino che vorrebbe fare le stesse cose di Abele che vorrebbe prendere anche lui, come il fratello gli uccelli, ma regolarmente li uccide, perché ha due manacce grosse così?*

*La causa non è da cercare tanto nello «sketch», ben cosa assai più grave, fuori di «Canzonissima». Un giornaletto romano prima e un settimanale clericale premoi, tese poi si erano scagliati nei giorni scorsi contro una battuta di Dario Fo, nella quinta puntata, che avrebbe sottinteso addirittura una bestemmia. Il sacerdote del settimanale piemontese, autore dell'articolo, esigeva dalla RAI scuse ufficiali a tutte le famiglie italiane; le quali non essendosi accorte affatto del presunto doppio senso di Fo, come non ce ne eravamo proprio accorti noi avrebbero certo pensato ad un tardivo pesce d'aprile: tanto più che la RAI scuse ufficiali o ufficiose ne dovrebbe porgere tutti i giorni per la sua faziosità politica, l'ambiguità o il silenzio nell'informazione, per tanti programmi che non tengono conto delle opinioni dei telespettatori o addirittura li offendono.*

*Non solo la battuta, ma anche gli articoli suddetti sono rimasti inosservati alle famiglie italiane: non ai dirigenti della RAI, però, che hanno dimostrato ancora una volta quale opinione pubblica italiana li renda sensibili.*

*Poiché lo sketch «corale» di Dario Fo si basava su Caino e Abele, cioè su un episodio della Bibbia, i dirigenti e i funzionari TV hanno fiutato odore d'incenso e sono passati diritti e filati alle forbici.*

*Sergio Pugliese, direttore dei programmi TV, che per difendere se stesso aveva cercato di giustificare il suo appoggio iniziale a Canzonissima, questa volta, tirato in ballo direttamente dagli accusatori di Fo, i quali di Pugliese chiedevano l'allontanamento, ha preferito fare orecchie da mercante alle proteste di Dario Fo sulla censura allo «spiritual lombardo». Pugliese doveva arrivare a Milano stamattina per discutere con Fo, ma invece non si è fatto vivo.*

*A questo punto, Dario Fo diceva chiaramente alla direzione della RAI che, se entro le ore 20 di stasera il provvedimento di censura non fosse stato ritirato, Canzonissima sarebbe andata sul video con le sole canzoni, ed infatti [illegible] si recava al Teatro della Fiera lo avvocato di Fo.*

*Tutti gli attori e le comparse che lavorano in Canzonissima, da noi interpellati si erano dichiarati solidali con Fo e così anche i più diretti collaboratori del comico. Da quando è nata, infatti, Canzonissima ha dovuto subire i peggiori attacchi della destra e quel che è peggio ha dovuto scendere a certi compromessi, perciò anche con la qualità dello spettacolo. Oggi Canzonissima ha avuto in mano le carte migliori per dare battaglia fino in fondo alla censura: la solidarietà di tutta la troupe a pochi minuti contati per impedire alla RAI di chiudere le proprie responsabilità ed in ogni caso una Canzonissima di neanche venti minuti, con solo canzoni e classifiche, avrebbe costituito uno smacco gravissimo per la RAI.*

*Verso le 20, invece, arrivava da Roma Fiorenzo Carpi, autore della musica dello «spiritual lombardo» censurato, e ci dichiarava: «Avevamo in mano una mela marcia. Il coro era infatti orrendamente stonato. Non si poteva mandare in onda un numero che avrebbe destato tante polemiche, ma c'era sbagliato tecnicamente. Ma lo rifaremo, in un'altra puntata perché Fo ne fa una questione, ormai, di puntiglio». Allora, la RAI ha comunque approvato il nuovo? «Penso di sì, spero, almeno. Lo rifaremo, comunque, e sarà certo più bello». Ma queste giustificazioni «tecniche» non convincerà nessuno. E così «Canzonissima» è andata in scena senza lo «spiritual». Non riascolteremo, possiamo giurarlo, Caino e Abele versione originale. Credendo proprio nell'occasione più propizia per atmosfere termezza, «Canzonissima» ha troppo abbassato le armi. Da oggi in poi, «Canzonissima» è rientrata dunque nel modo alveo della consuetudine televisiva? Dubitiamo, crediamo, essa poi a dei [illegible] un suo contributo [illegible] allo spettacolo TV, almeno sul terreno che ci pare più fecondo, quello della satira politica.*

d. i.

Nel film di Partesano

# Arena: amatore allo specchio

## Diversità e fusione di stili - «Una esperienza nuova» dice Zavattini

Dino Partesano ha iniziato probabilmente a febbraio il film biografico di un amatore, imperniato sulla figura di Mario Arena.

Sarà questo, il terzo film che De Laurentiis produrrà in base al recente accordo stipulato con Cesare Zavattini e che prevede, oltre alla *Biografia*, anche la *Vita di Dolci* (ma il titolo sarà probabilmente *Miseria e pace*) e *Don Chi cotte '61* l'immaginaria giornata di un uomo che riesce a impossessarsi di una telecamera.

Anche il titolo del film che Partesano si appresta a girare è provvisorio. Soggetto e sceneggiatura sono stati preparati da Cesare Zavattini, il quale intende con questi tre film cercare nuove forme espressive e [illegible], allo stesso tempo nuove leve di registi. «Per me — ci ha detto Zavattini — ogni film è una esperienza nuova, un passo avanti sull'a strada di un nuovo linguaggio. Partitem te, Mistero di Roma, ancora in fase di montaggio, e vi dico che quella è per me già una esperienza superata».

«Il film — aggiunge Partesano — considera il personaggio Arena in tutto il suo complesso e non solo dal lato erotico come invece si potrebbe arguire dal titolo. Il film mostrerà un Mario Arena sotto il profilo sociale come uno specchio nel quale si riflettono i vizi, le virtù e gli affanni del nostro tempo. Questa biografia sarà realizzata con una commistione di stili che spero il riuscire a fondere in uno stile unico: si [illegible] al racconto [illegible] documenta[illegible] che a quelle rievocative a [illegible] persone che hanno avuto successo e di altre che sono fallite. Nel film — ha concluso il regista — [illegible] due gruppi di attori, i primi reciteranno interpretando dei personaggi, [illegible] il ruolo di se stessi».

Non è ancora un [illegible] Arena [illegible]

### Andrea Checchi nel « Processo di Verona »

Andrea Checchi, l'ingegnere al fase sta di *A tempo, banditi*, sarà Dino Grandi, membro del Gran Consiglio fascista, nel *Processo di Verona*. [illegible] con Lizzani sotto la direzione del quale attore aveva appunto interpretato il film [illegible] Re [illegible] genovese [illegible] si era pensato [illegible] ma l'attore non ha potuto prendere parte alle riprese [illegible] po' di truccc e Checchi si è rivelato [illegible] al ruolo.

Prima edizione

## Da stasera Premio Roma della canzone

[illegible] per i Festival [illegible] canzonette [illegible] che non hanno una [illegible] alle sfide come il « Premio Roma della canzone », il quale prende il via questa sera al Palazzo dello Sport [illegible]

[illegible]

Ora il Festival è pronto per [illegible] Bossi, [illegible] Modugno, [illegible] Renato Rascel, Claudio Villa, Fecol [illegible] Rino Salviati, Nunzio Gallo, Luciano Rondinella, [illegible] Flo Sandon's, Wilma De Angelis, [illegible] Donatella Moretti, Giorgio Consolini, Nelly Fioramonti, Aura D'Angelo, [illegible] Quartetto Ok [illegible] [illegible] Rocco Montana, Wanda Romanelli [illegible] Gabriella [illegible] [illegible] nato Taglioni, [illegible] Le canzoni sono settanta [illegible] [illegible]

l. s.

# le prime

**Musica**

### L'orchestra di Praga alla Filarmonica

Strepitoso successo dell'Orchestra da camera di Praga, ritornata ieri dopo cinque anni al Teatro Eliseo per conto dell'Accademia Filarmonica romana. Strepitoso il successo e sempre magnifica l'orchestra con la quale, anzitutto, [illegible] la figura del direttore [illegible] singolare [illegible] situazioni. [illegible]

[illegible]

Applausi e chiamate a non finire.

e. v.

**Jazz**

### Charlie Byrd e Les McCann

Charlie Byrd (l'Accademia) e Les McCann [illegible] sono inquadrate in questo [illegible] del concerto che i due hanno offerto ieri sera al Teatro dei Parioli.

Byrd è un suonatore bravo [illegible]

[illegible]

l. s.

### Il circo Heros

[illegible]

e. g.

# Convegno sull'autofinanziamento del cinema

Il progetto di autofinanziamento della industria cinematografica sarà discusso in un Convegno di registi europei che avrà luogo a Parigi dal 13 al 15 dicembre. Il Convegno è organizzato dalla Associazione dei registi europei presieduta da Maurice Robert, consigliere di Cassazione e presidente della Federazione internazionale per il diritto europeo e dalla commissione del cinema della stessa Associazione, presieduta dal consigliere di Corte di Cassazione M. Bacon.

All'o.d.g. figurano le seguenti questioni: 1) studio dei progetti relativi all'istituzione di un sistema di autofinanziamento della produzione cinematografica nel quadro della Comunità economica europea; 2) preparazione di un regolamento di arbitrato internazionale; 3) esame dei problemi posti dal testo di un progetto di prima direttiva in materia cinematografica elaborato dalla CEE.

# discoteca

### Collane letterarie

Dopo il primo tentativo della «Cetra» e della sua apprezzata «Collana letteraria documento»; dopo la nascita dell'«Istituto del Disco», altre case hanno edito di tanto in tanto dischi letterari, senza tuttavia impegnarsi con maggiore larghezza di mezzi. Adesso con la nascita di una nuova collana letteraria della «RCA», intitolata *La loro voce, la loro opera*, il disco parlato diventa una porzione non trascurabile della produzione discografica. Quali ragioni hanno determinato la crescente attenzione che le case discografiche dedicano al settore letterario?

Se da una parte la presunta crisi della musica leggera ha consigliato di allargare la produzione anche ad un genere più «impegnato», è indubbio che l'attuale «boom» — vero o presunto — letterario abbia indotto anche le case discografiche a sfruttare la congiuntura favorevole. Indubbiamente, il disco può servire di «veicolo» e portare ad un pubblico nuovo opere letterarie e di poesia finora sconosciute. Ma non vanno sottovalutati neppure i pericoli che a questa produzione sono connessi. E cioè — come nello stesso ambiente culturale viene sottolineato — quello di una graduale sostituzione del libro con il disco. Due prodotti (se così possiamo chiamarli) che non debbono escludersi a vicenda, ma semmai integrarsi. Il pericolo — ripetiamo — è dato dalla maggiore facilità connessa all'ascolto e — nel caso peggiore, e il disco dovesse acquistare una sempre maggiore importanza e diffusione — dalla perdita di quel «gusto» per la lettura che non potrà — crediamo — mai essere sostituito dalle spirali di un 45 o di un 33 giri.

### Pasolini e Ungaretti

Nella nuova collana della RCA sono comunque presenti alcuni tra i più significativi autori italiani: Eugenio Montale, di cui nel primo disco della nuova collana vengono presentati gli *Ossi di seppia*, nella dizione dell'autore (17-CL-1). Giuseppe Ungaretti, del quale sono stati incisi gli *Ultimi cori per la terra promessa* (17-CL-2) anche qui nella dizione dell'autore (come si sarà notato, il titolo della collana è «La loro voce, la loro opera» e quindi, nell'intenzione degli ordinatori, le voci dovrebbero sempre essere quelle degli autori). Salvatore Quasimodo, con le due note raccolte di versi che vanno sotto i titoli di *Acque e terre* e *Oboe sommerso* (17-CL-3); Pier Paolo Pasolini, con il poemetto *La Guinea*, inedito, steso nel febbraio scorso e la cui redazione definitiva è stata completata dall'autore negli studi di registrazione. Altre «voci» previste nella collana, sono quelle di Vittorio Sereni, Leonardo Sinisgalli, Sergio Solmi e Alfonso Gatto.

### Baseggio e Goldoni

La «Cetra» continua invece nell'incisione dei «classici» del teatro e della poesia. Un recente 33 giri è dedicato a Goldoni di cui Cesco Baseggio, continuatore della gloriosa tradizione del teatro veneziano, recita la seconda scena del terzo atto di *Un curioso accidente* e la quarta scena del terzo atto del *Bugiardo*. Nella seconda facciata del disco Baseggio legge invece il monologo di Podesta *Il recluso volontario* (CL 0189).

Un altro disco della «Cetra» è dedicato a tre Salmi della Bibbia (*Ecclesiaste*, capitolo 3°; *Salmo 17* e *Salmo 90*) letti da Arnoldo Foà (CL 0183).

In entrambi i casi i dischi sono contenuti nelle solite, preziose copertine, cui la «Cetra» ci ha ormai abituato.

### Canzoni di Schipa e Di Stefano

«Le canzoni di Tito Schipa», è un *long playing* in «ricostruzione tecnica 1962» di alcune incisioni di canzoni popolari napoletane: contiene tra l'altro *Mandulinate a sera*, *Serenata a Surriento*, *Comme facette mammeta*, *Canzone appassiunata* e *Luna marinara* dove il popolare tenore leccese infonde la personalissima sensibilità musicale che ben gli conosciamo. Un altro beniamino della lirica, Di Stefano si presenta in un 45 giri della Voce con quattro canzoni tradizionali: *Ideale*, *La serenata*, *Musica proibita* e *Mattinata*. La sua abilità come interprete di canzoni è troppo nota a tutti perché valga qui la pena di riparlarne. Il disco s'intitola: «Melodie immortali».

set.

# controcanale

### « Canzonissima » senza testo

*Ci sembra che, dopo quanto è accaduto ieri, sarebbe il caso di cambiare almeno la formulazione dell'annuncio di Canzonissima. Adesso quest'annuncio corre così: Canzonissima, testi di Dario Fo in collaborazione con Leo Chiosso e Vito Molinari. Noi proponiamo questa modifica: «Canzonissima, testi di Dario Fo, Leo Chiosso e Vito Molinari con la collaborazione (negativa) dei dirigenti della RAI-TV». Tanto per il rispetto della verità. Ma, in realtà, si può dire che ieri sera il testo è stato la parte marginale della trasmissione, l'autentico centro essendo costituito dalle canzoni e dalle «trovate» musicali dei clown's che sostenevano il filo conduttore dello spettacolo. Niente canzone di Fo, niente [illegible], niente battute, niente cori: perfino il finale, per la prima volta era piuttosto equivoco, con un tentativo di accreditare la convinzione che il riso sia la più efficace arma di lotta contro l'oppressione.*

*Piuttosto sorprendente come conclusione, visto le vicende specifiche di Canzonissima: se la censura taglia perfino le fonti del riso, si sfocia nel dramma. E allora, davvero, c'è ben poco da ridere.*

*Via dalle «trovate» musicali sono rimasti anche ieri sera, due sketchs: quello del prete-cervellotico e quello di Dante. Il primo era piuttosto banale; il secondo era il tipico esempio di come si possono mandare in fumo le migliori intenzioni di questo mondo. L'idea di un Dante Alighieri che, vivendo ai nostri giorni, si incagliava con la Divina commedia nelle secche della censura non era del tutto originale: ma era passibile degli sviluppi più scottanti, specie se si considera la personale esperienza di Fo alla televisione (lasciando da parte, naturalmente, i confronti tra il poeta toscano e il comico milanese). Invece ne è venuto fuori uno sketch nel quale i motivi restavano appena accennati, pullulavano le pallide allusioni, e dominava una estenuante caratterizzazione di Fo. In conclusione, nello sketch la macchietta prevaleva di gran lunga sulla satira: che è appunto quanto i dirigenti di via Teulada desideravano ardentemente.*

*Per il resto, continueremo a dire che la cornice è sempre buona, animata di quell'inesauribile spirito comico che nessuno potrà mai sopire in Fo. Ma si tratta pur sempre della cornice e soltanto della cornice; e poi, questo spirito consiste soprattutto nel ritmo, nella mimica, nelle smorfie. Che se possono certo diventare un ottimo sostegno per un testo nutrito, divengono invece una girandola astratta se sono fine a se stesse.*

*Provate soltanto a immaginare quale forza potrà acquistare l'idea ispiratrice dei clown's che protestano perché, mentre loro fanno ridere per professione, ci sono altri, buffoni per vocazione, che sono invece rispettati come «autorità». Come l'idea? bene, confrontatela adesso con quanto avete visto ieri sera e avrete appunto un esempio degli effetti della collaborazione forzata tra Dario Fo e i dirigenti di via Teulada. Una prece.*

g. c.

## vedremo

### « All'ombra degli ottanta »

Per il consueto appuntamento con la prosa del venerdì sera, il programma nazionale trasmetterà alle 21,05 [illegible] una commedia [illegible] «All'ombra degli ottanta».

Ne interpretano Mario Ferrari, Mario Valdemarin, Bianca Toccafondi, [illegible] con la regia di Marcello [illegible]

[illegible]

### Nuovi racconti

E' in preparazione per il secondo programma TV una nuova serie dei «Racconti dell'Italia di oggi». Ne fanno parte: *Il taglio del bosco* di Cassola; *Il guardiano* di Moravia; *La frana* di Dessì; *Un braccio di meno* di Be[illegible]

# programmi

## radio

### NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Omnibus, Prima parte; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Omnibus, Seconda parte; 14: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Carnet musicale; 15,45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17,25: Storia della musica; 18: Vi[illegible]; 18,40: Concerto di musica leggera; 19,15: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra; 20,25: Il Conte di Montecristo, di Alessandro Dumas; 21: Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti; 22,40: Musica da ballo.

### SECONDO

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,35: Canta Armando Romeo; 8,50: [illegible]; 9,15: [illegible]; 9,35: [illegible]; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: [illegible]; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: La Signora delle 13 presenta; 14: [illegible] «Canzonissima»; 14,05: [illegible]; 15: [illegible] interpretazioni di Wilhelm Backhaus; 15,35: Pomeriggio [illegible]; 16,35: La rassegna del disco; 16,50: La discoteca di Helene Remo; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: [illegible] Donald Barry; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,50: Tema in microsolco; 20,35: [illegible] della canzone; 21,35: Nostro pane quotidiano; 22: Carta al Quartetto Cetra; 22,10: L'angolo del jazz: Gli oriundi italiani: Phil Marty e Teddy Napoleon.

### TERZO

18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: André Jolivet: Poemes intimes; 19,15: La Rassegna. Arte figurativa; 19,30: Concerto di ogni sera: Francesco Bonporti, Richard Strauss, Leos Janacek; 20 e 20: Rivista delle riviste; 20,40: Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Teatro di Massimo Bontempelli: Vaora Commedia in tre atti; 22,25: Ernest Bloch, Johannes Brahms.

## primo canale

| | | |
|---|---|---|
| 8,30 | Telescuola | 15 terza classe |
| 17,30 | La TV dei ragazzi | a) Telefoium, b) Un piccolo esquimese (I viaggi di John Gunter) |
| 18,30 | Corso | di istruzione popolare |
| 19,00 | Telegiornale | della sera (prima edizione) |
| 19,15 | Personalità | Rassegna settimanale per la donna |
| 20,00 | Diario del Concilio | A cura di Luca Di Schiena |
| 20,20 | Telegiornale | sport |
| 20,30 | Telegiornale | della sera (seconda edizione) |
| 21,05 | Uomo in ogni stagione | Dramma di Robert Bolt. Regia di Giuseppe Di Martino (Replica) |
| 23,25 | Telegiornale | della notte |

## secondo canale

| | | |
|---|---|---|
| 21,05 | La parola alla difesa | «Camera di Consiglio» racconto sceneggiato. Con Zachary Scott |
| 21,55 | Telegiornale | |
| 22,20 | Attenzione uragano | Realizzazione di Al Wasserman |

Questa sera, sul secondo canale, alle ore 21,05, per la serie « La parola alla difesa » va in onda l'episodio « Camera di consiglio ». Nella foto Viveca Lindfors